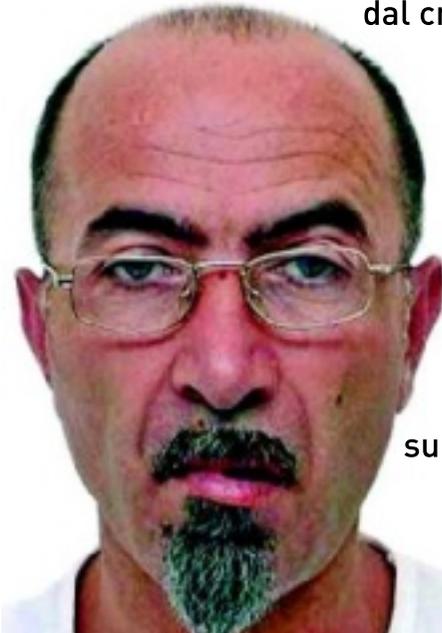


UMBRIA: MISTERI NELLA RETE

SULLA SCIA DEL LUPO

4.619: aderenti e contatti con gruppi ispirati dal criminale



I FANS

698
su 'Amici di L.L.'

132
su 'Per ricordare L.L.'

51
su 'Ricordiamo con affetto'

76
su '-guardie + Liboni'



Facebook-choc: «Liboni santo

Quasi cinquemila le adesioni a «pagine» e «gruppi» ispirate al bandito

IL GIALLO

La verità su Aldo
si cerca
con l'aiuto del web

— CITTA' DI CASTELLO —

DUE CASI nella rete anche in Altotevere. Da quello che parla della vicenda di Aldo Bianzino, morto nel carcere di Capanne in circostanze ancora misteriose, a quello del sanguinista Luca Gambini, deceduto nel reparto di Psichiatria dell'ospedale di Perugia dopo aver ingerito una dose consistente di metadone.

Il sito che cerca chiarezza sulla scomparsa di Bianzino si chiama «www.veritaperaldo.noblogs.org», da sempre è un punto di riferimento per la vicenda ed è stato creato dall'omonimo comitato costituito nel corso delle indagini.

Mentre i familiari e gli amici del giovane Luca Gambini solo da pochi giorni hanno attivato l'indirizzo web «www.io-lucagambini.it» dove viene ripercorsa la tragica vicenda del ventinovenne, con foto e articoli relativi all'inchiesta.

Fa.Pa.

di ROBERTO CONTICELLI

— PERUGIA —

E' IL CRIMINALE più amato dagli italiani quando questi ultimi indossano i panni dei navigatori on-line, addirittura idolatrato lungo gli innovativi percorsi di Facebook. Lo dicono i numeri: se le «pagine» relative a personaggi del calibro di Totò Riina, Bernardo Provenzano e Giuseppe Setola, boss di mafia e camorra, contano rispettivamente 381, 97 e 21 fans, quelle riguardanti Luciano Liboni — il «Lupo» di Montefalco deceduto nella sparatoria del 31 luglio 2004 tra i turisti di Roma, dopo che, alcuni giorni prima, a Sant'Agata Feltria aveva freddato con due colpi di pistola esplosi da distanza ravvicinata l'appuntato dei carabinieri Alessandro Giorgioni, 36 anni — vantano un vero e proprio «esercito» di supporters: addirittura 4.619, peraltro in costante crescita. Paragonandolo a celebrità e prodotti legati al territorio, si scopre — non senza angoscia — che il bandito umbro è più popolare del Sagrafino della sua Montefalco, prodotto che in rete conta «soltanto» 3.291 sostenitori. Benozzo Gozzoli, invece, si limita ad averne 45.

«**PAGINE**» a parte, Liboni ispira anche numerosi «gruppi» telematici che si richiamano direttamente a lui e alle sue efferate gesta. Gli «Amici di Luciano Liboni», ad esempio, hanno 698 iscritti, «Per ricordare Luciano Liboni» è a quota 132, il raggruppamento intitolato «Ricordiamo con affetto Luciano Liboni» di simpatizzanti ne ha 51, sono 76 quanti si radunano sotto l'esplicita dichiarazione «Guardie + Liboni», mentre «Luciano Liboni eroe» raggiunge le 25 firme e «Mi è sembrato di vedere Liboni» vanta 35 fedelissimi.

IL NOME INDIVIDUATO da quest'ultimo gruppo — tanto per esplicitare la degenerazione ormai raggiunta dal tifo calcistico — si ispira a un coro che echeggia spesso all'«Olimpico» di Roma parafrasando la celebre canzone di Enzo Jannacci «Vengo anch'io, no tu no». Nel caso in questione il motivo riferito alla vicenda Liboni recita tristemente: «Si potrebbe andare tutti a Montefalco, e si ci sono le guardie al casello tirare i bomboni, e gridare aiuto aiuto è tornato Liboni, e guardare di nascosto l'effetto che fa. Vengo anch'io... ». Nel frattempo spuntano perfino cappellini con sopra scritto «Banda Liboni».

E VISTO CHE OGNI UTENTE dell'infinita «autostrada telematica» può presentare test sui più svariati argomenti, di recente ne è stato

inventato uno che al navigatore pone più o meno il seguente quesito: «Scopri quanto sei Liboni». Dai messaggi che vengono lasciati all'interno delle bacheche dei relativi «gruppi» o «pagine» risalta un dato che dovrebbe far riflettere nelle sedi opportune: Luciano Liboni viene generalmente visto come un «simbolo» della ribellione alle forze dell'ordine.

SCONCERTO
Macabro 'successo'
addirittura superiore
a quello conseguito
da Totò Riina

TRA L'ALTRO i suoi tutt'altro che pochi sostenitori se lo contendono anche sul piano politico: c'è chi, infatti, lo esalta come anarchico e quanti, al contrario, lo ritengono in tutto e per tutto un camerata di provata fede. Mentre risulta essere purtroppo

trasversale il successo telematico conseguito dalle parole (verità o leggenda metropolitana?) che il «Lupo» avrebbe pronunciato durante le drammatiche fasi della cattura al Circo Massimo, rivolgendosi con un ghigno ai carabinieri: «Meglio morire che farmi prendere

LA NOVITA' CATERINA MIGLIAZZA

Anche un sito per

— PERUGIA —

HA DECISO di sfruttare anche la potenza della «rete» pur di raggiungere il suo scopo. Caterina Migliazza l'aveva detto e l'ha fatto: sul web ora c'è un sito dedicato a suo figlio, Fabrizio Catalano, scomparso misteriosamente ad Assisi il 21 luglio 2005, mentre frequentava il secondo anno di Musicoterapia. Nella home page ci sono i genitori e il fratello che tengono in mano una foto con un grande punto interrogativo e il volto di Fabrizio. «La sua scomparsa — scrivono — porta con sé misteri e incognite che abbiamo cercato e stiamo ancora cercando di chiarire grazie al continuo impegno nostro e di chi ci ha dato una mano in questi anni». Un impegno che si è manifestato in mille modi diversi: battute di ricerca sul Subasio, appelli, contatti, trasmissioni televisive, un gruppo su Facebook. E ora c'è il sito internet: «E' un'occasione in più per incontrare gente — spiega Caterina Migliazza —. Internet è un mezzo che raggiunge chiunque



MADRE
CORAGGIO
Caterina
Migliazza

FALLIMENTO N. 61386

Udienza 21.05.2009 ore 12.30 presso il Tribunale Civile di Roma Sez. Fall. V.le delle Milizie n.3/E - Dott. Norelli, vendita con incanto piena proprietà appartamento sito in comune di Torrita di Siena via Cavour n. 30 piano 1-2 per una sup. comm.le di mq. 160,00 più locale ad uso deposito-magazzino sito in Via Cavour n.32 piano terra per una sup. comm.le di mq. 52. Libero. **Prezzo base Euro 258.000,00.** Le offerte dovranno pervenire entro il 20.05.2009 ore 12,00. Aumento minimo 5.000,00. Maggiori informazioni in Cancelleria, sul sito www.tribunale-roma.astegiudiziarie.it o presso il curatore (tel. 0635340459)



UMBRIA: MISTERI NELLA RETE



LNZ

subito» di Montefalco

dai voi».

E' APPENA IL CASO di sottolineare che tra le migliaia di fans e adepti di Liboni, gli umbri sembrano comunque essere un'esigua minoranza. Ma nello sparuto gruppo c'è anche chi si ritiene privilegiato per conosciuto l'«eroe», o chi rivela pubblicamente di avere su di lui informazioni di prima mano. Uno, in particolare, non esita a scrivere: «Anch'io sono di Montefalco, ma tu eri certamente più famoso».

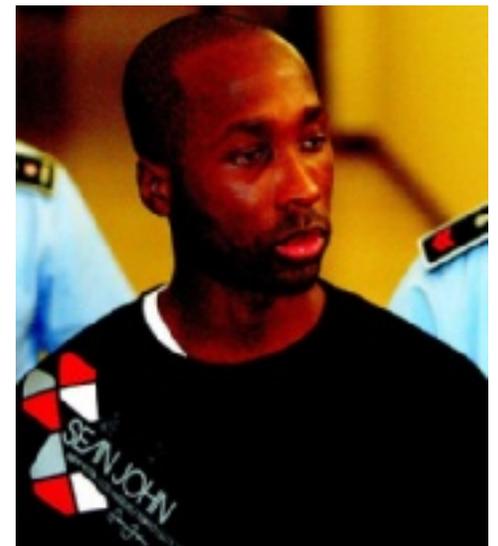
ALCUNI si cimentano nel tentare di raccontare la difficile infanzia del «Lupo», mentre altri invocano un lapidario, quanto tragicamente macabro, «Liboni santo subito». E non mancano quanti, addirittura, riferendosi al bandito si fregiano di aver almeno una volta visitato l'abitato di Montefalco. Più o meno come chi va a Recanati attirato dal fascino poetico delle contigue abitazioni di Giacomo Leopardi e dell'amata Silvia.



INTERNET
La storia di Luciano Liboni ha impressionato e conquistato il «popolo del web»: record di siti ispirati al bandito

STUDENTESSA UCCISA

L'appello di Rudy su YouTube



CONDANNA
Rudy Herman Guede, il giovane ivoriano che sta scontando 30 anni di reclusione per il delitto di Meredith

— PERUGIA —

LANCERANNO un appello su YouTube per cercare la ragazza bionda, forse straniera che, secondo Rudy Guede può confermare che si trovava insieme a Meredith Kercher al 'Domus De Liri' la sera del 31 ottobre del 2007, il giorno prima del delitto. Lo hanno annunciato i difensori dell'ivoriano, gli avvocati Walter Biscotti e Nicodemo Gentile in vista del processo d'appello a carico del giovane condannato in primo grado a 30 anni di reclusione con il rito abbreviato per concorso nell'omicidio e nella violenza sessuale della studentessa.

A PARLARE della giovane bionda era stato Guede nel corso dell'interrogatorio davanti al giudice. Già da allora si era proclamato estraneo al delitto, fornendo però una versione dei fatti ritenuta non credibile dal giudice di merito, Paolo Micheli. Gli avvocati sostengono che da allora hanno iniziato a cercare la giovane bionda senza però alcun risultato. Le amiche di Meredith che si trovavano con lei in discoteca hanno detto, anche in aula, di non aver notato l'inglese parlare con un ragazzo nordafricano e di non aver mai raccolto alcuna confidenza di Mez sulla possibile conoscenza con Rudy. Secondo l'ivoriano invece la straniera era vicino a lui mentre parlava con Meredith. La testimonianza della giovane servirebbe alla difesa dello straniero per provare che l'incontro con studentessa inglese in discoteca la sera precedente all'omicidio c'è effettivamente stato, contrariamente a quanto sostiene l'accusa. Rudy dovrà comparire sabato al processo contro i suoi presunti complici, Amanda Knox e Raffaele Sollecito perché citato nella lista testimoniale dei pm Manuela Comodi e Giuliano Mignini. E' quasi certo però che il giovane si avvarrà della facoltà di non rispondere.

VARA UN'ALTRA INIZIATIVA: «NON CI ARRENDEREMO MAI» per trovare Fabrizio Catalano

abbia un pc e spero finalmente di incontrare chi può aiutarci». Un piccolo indizio, una nuova strada da percorrere: «Sì, qualunque cosa possa aiutarci a fare luce sulla scomparsa di Fabrizio». Nel sito c'è spazio per la sua storia, le fotografie, le iniziative, gli eventi e una rassegna stampa. C'è anche un link che mette in contatto con la trasmissione televisiva «Chi l'ha visto?». «Anche loro — commenta ancora la madre del giovane scomparso — hanno cercato di aiutarci. Loro e tante altre persone che sono state al nostro fianco in momenti e circostanze diverse. Ma non è bastato a mettere fine alla nostra ricerca».

UNA 'VITA SOSPESA', quella di Fabrizio, che si è fermata ad Assisi, a metà luglio di quasi quattro anni fa. Di lui è stata ritrovata solo la chitarra (che è anche il simbolo del sito web). Nessuna notizia, nessuna strada percorribile che portasse a qualcosa di concreto. Solo domande su domande: i contorni

di un giallo che, al momento, sembra senza spiegazione. Giorni lunghissimi, difficili, senza risposte e con speranze continuamente abbattute. Giorni vissuti intensamente, che ora Caterina Migliazza racconta in un libro dal titolo «Cercando Fabrizio: storia di un'attesa senza resa». «Vorrei che anche questa fosse un'opportunità d'incontro — spiega ancora la mamma del giovane di Collegno —. C'è anche un piccolo vademecum delle cose da fare nell'ipotesi che ci si trovi in una circostanza simile e c'è tutta la solidarietà che abbiamo ricevuto da quando Fabrizio è scomparso. Ci sono anche i nostri progetti, quello che abbiamo intenzione di fare nella speranza che questa interminabile e tremenda attesa prima o poi arrivi alla fine. Speriamo che arrivino risultati, che tutto quello che abbiamo seminato in questi mesi serva — conclude Caterina Migliazza — a riportare a casa il nostro Fabrizio. Il prima possibile».

Ann.A.

REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE AVVISO RELATIVO AGLI APPALTI AGGIUDICATI

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE.
I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto: Regione Umbria - Giunta Regionale, Servizio Provveditorato, Gare e Contratti, via Pieveola n.21, 06128, Perugia, Italia, tel. 075/504.4506, fax 075/504.4417, posta elettronica: gare@regione.umbria.it, indirizzo internet: www.regione.umbria.it, voce "Gare e Appalti" - "Contratti pubblici - Profilo di committente". I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice e principali settori di attività: Autorità regionale, Servizi generali delle amministrazioni pubbliche.
SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO.
II.1.1) Denominazione conferita dall'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice: Affidamento del servizio di brokeraggio assicurativo in favore della Regione Umbria - II.1.2) Tipo di appalto e luogo di prestazione dei servizi: Servizi. Categoria di servizi: 6. Luogo principale di esecuzione: Italia - Regione Umbria - Perugia. Codice NUTS: ITE2. - II.1.4.) Breve descrizione dell'appalto: Affidamento del servizio di brokeraggio assicurativo in favore della Regione Umbria con particolare riferimento all'attività di consulenza, collaborazione e gestione del programma assicurativo globale della Regione Umbria. - II.1.5) CPV: Oggetto principale: 67261100-5. - II.1.6) L'appalto rientra nel campo di applicazione A.A.P.: no.
SEZIONE IV: PROCEDURA.
IV.1.1) Tipo di procedura: aperta. - IV.2.1) Criterio di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa in base ai criteri di seguito indicati: a) offerta tecnica: max punti 85/100; b) offerta economica: max punti 15/100. - IV.2.2) Ricorso ad un'asta elettronica: no. - IV.3.2) Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto: numero del bando sulla G.U.C.E.: 2008/S 125 - 166776 del 01.07.2008.
SEZIONE V: AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO.
V.1) Data di aggiudicazione: 27/01/2009. - V.2) Numero di offerte ricevute: 8. - V.3) Nome e indirizzo dell'operatore economico aggiudicatario: AON s.p.a. con sede legale in Milano, via Andrea Ponti n.8/10. - V.4) INFORMAZIONE SUL VALORE DELL'APPALTO. Valore finale totale dell'appalto: percentuali offerte applicate, rispettivamente agli elementi: - Provvigioni poste a carico delle Compagnie di Assicurazioni per il ramo RCA: 4%; - Provvigioni poste a carico delle Compagnie di Assicurazioni per i rami diversi dal ramo RCA: 10%. - V.5) È possibile che il contratto venga subappaltato: no.
SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI.
VI.1) Appalto connesso a progetto e/o programma finanziato da fondi comunitari: no. - VI.2) Informazioni complementari: CIG 0178530F99. - VI.3.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso: T.A.R. Umbria, via Baglioni n.3, 06121, Perugia Italia, tel. 075/5755311. - VI.3.2) Presentazione di ricorso: 60 giorni al T.A.R. Umbria (L.n. 1034/1971 e s.m.l.) - 120 giorni al Presidente della Repubblica Italiana (D.P.R. n. 1199/1971). - VI.3.3) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulla presentazione di ricorso: vedi punto I.1). - VI.4) Data di spedizione del presente avviso: 16/03/2009.

Il Dirigente Responsabile del Servizio: Dott.ssa Maria Trani